

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA II.1.B

TITOLO

Tre pratiche per uno sviluppo integrato: istituzione teatro comunale gesualdo di Avellino (ob.1)

FASCICOLO 13

PROPONENTE

STOA' Scpa

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
- Federculture Turismo Sport e Tempo Libero- associazione	- Conservatorio "D.Cimarosa" di Avellino	Campania
- Istituzione "Teatro comunale Giuseppe Borgatti"	- Comune di Avellino	

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

La buona pratica che si vuole trasferire deriva dal progetto “Istituzione Teatro Comunale Borgatti di Cento”, e risponde all’esigenza primaria di svincolare le attività teatrali dalle lungaggini burocratiche, rendendone più trasparente ed autonoma la gestione delle risorse e l’organizzazione interna, affinché la struttura non costituisca più solo un onere per il territorio.

L’unico modello organizzativo gestionale compatibile con la situazione amministrativa e normativa locale risultava essere l’*Istituzione*, atta a mediare tra le esigenze di chi usufruisce di servizi di interesse collettivo e di chi necessita, nell’erogare tali servizi, di garanzie che solo un Ente pubblico può dare.

Il modello dell’*Istituzione* ha portato, pertanto, ad una gestione autonoma, anche se controllata a livello politico, del Teatro Comunale. L’autonomia rispetto all’apparato burocratico ha garantito snellezza nelle procedure e nelle decisioni. Analisi revisionali di competenze e fabbisogni hanno consentito, inoltre, di realizzare in poco tempo una mappa aggiornata delle esigenze organizzative e di pianificare gli interventi, con conseguente miglioramento del reperimento di risorse economiche ed incremento dell’attività teatrale tale da garantire l’assorbimento dei costi fissi.

Nella parte iniziale di costruzione dell’*Istituzione* si è dovuto ricorrere a figure professionali con profili specifici e tecnici esterni al territorio centese. Nello stesso tempo, si è avviata la formazione e l’aggiornamento delle figure professionali reperendole direttamente nel territorio.

L’*Istituzione* ha sperimentato, pertanto, l’applicazione di due metodologie didattiche con approccio deduttivo: la “formazione on-site” e il “masterclass”.

La “formazione on-site” è stata utilizzata per riqualificare figure professionali già esistenti, quali periti tecnici o elettronici, ampliando ed adattando le loro competenze e la loro preparazione alle nuove esigenze che la programmazione teatrale del progetto comportava.

Il “masterclass” ha, invece, rivelato la propria efficacia didattica per il continuo confronto con gli esperti del settore (testimonianza), consentendo una formazione specialistica basata sul principio della ricerca-azione. Tale metodologia, oltre alla componente formativa, presuppone anche una rigida selezione che opera da filtro, al fine di individuare gli artisti migliori.

L’innovazione metodologica adottata, permettendo di poter sperimentare direttamente sul campo le nozioni acquisite in tempo reale anche da altre realtà, ha consentito alle figure professionali impegnate nel progetto di porre l’*Istituzione* Teatro Comunale sul mercato in modo qualificato e competitivo. Inoltre, la metodica della “formazione on-site” ha permesso di ottimizzare i tempi organizzativi, la spesa formativa e le prestazioni lavorative, presupponendo una coincidenza tra il momento formativo e la normale attività richiesta durante la stagione teatrale.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il progetto nasce con lo scopo di trasferire dal Teatro di Cento al Gesualdo di Avellino tre buone pratiche già sperimentate con successo dal Teatro “Borgatti”:

- il modello organizzativo gestionale dell’*Istituzione*
- la metodologia didattica del masterclass
- la formazione on site.

L’intervento è stato mirato al raggiungimento di alcuni obiettivi strategici: a) nel quadro di precisi indirizzi forniti dall’Amministrazione, rendere il teatro una struttura autonoma dal potere politico-amministrativo, affidandone la gestione ad un organismo dedicato (*Istituzione*), dotato di un proprio Consiglio di Amministrazione, di un Direttore e di personale proprio; b) creare un quadro dirigente fortemente motivato, competente e consapevole; c) qualificare alcuni profili professionali artistici, legati alle attività del palco, al fine di favorire nuove occasioni di lavoro.

Il progetto, che ha rappresentato il punto di arrivo di una politica comunale indirizzata alla valorizzazione delle strutture culturali della città di Avellino, ha inteso trasformare il nuovo teatro in centro propulsore di crescita civile, culturale ed occupazionale, attraverso la creazione di un nuovo soggetto gestore, l’*Istituzione*, e la realizzazione di moderni processi di formazione e selezione del personale.

SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Al partenariato, formato da Stoà, Federculture e Istituzione Teatro Comunale Giuseppe Borgatti di Cento, si è associato, in corso di progettazione, il Conservatorio “Domenico Cimarosa”, che costituisce un cospicuo bacino di energie professionali ed artistiche particolarmente utili al fine di assicurare ai giovani neolaureati e neodiplomati presso il Conservatorio stesso uno sbocco occupazionale.

Il partenariato ha curato, inoltre, il trasferimento della metodologia didattica del “masterclass”, partendo dall’analisi delle potenzialità di tale sistema formativo descritte in un apposito seminario tecnico.

L'Istituzione Teatro Borgatti ha formato i docenti del Conservatorio Cimarosa di Avellino sull'adozione della prassi e dell'utilizzo del masterclass. Attraverso momenti di confronto collettivo, di approfondimento individuale e di tirocinio i destinatari hanno potuto sperimentare direttamente le nozioni acquisite dagli esperti del Borgatti.

ATTIVITÀ

Nel corso della realizzazione sono state svolte le seguenti attività:

Formazione Ha riguardato, in particolare, due tipologie di destinatari:

- segretari di teatro: per diplomati/laureati sulle tematiche della gestione teatrale con contenuti, quali l'organizzazione teatrale, ovvero forme possibili di gestione di un teatro, attori coinvolti, tipologia di spettacoli, la produzione teatrale, l'organigramma di una struttura teatrale, ruoli e mansioni, logistica di uno spettacolo, programmazione della stagione teatrale, personale di sala composizione e mansioni; il marketing e le pubbliche relazioni, quali attività di promozione del teatro in generale e del singolo spettacolo in particolare, fund raising, tecniche di vendita in biglietteria; amministrazione e controllo, quali il diritto d'autore nel settore teatrale, impostazioni contabili della gestione amministrativa di un teatro, adempimenti fiscali e previdenziali, la costruzione del budget, i finanziamenti, la contrattualistica con i collaboratori, ordini di servizio.
- coro per la prima del teatro: per formare 16 giovani cantanti lirici attraverso l'attività corale, con contenuti e nozioni generali sulla formazione di un coro da camera, preparazione separata dei diversi registri vocali, la vocalità settecentesca, la preparazione del coro completo (dinamiche, corporeità), le prove di palcoscenico.

Studi e ricerche Hanno avuto lo scopo di approfondire lo studio di fattibilità dell'iniziativa, sviluppato da Federculture e Borgatti, e verificarne la reale applicabilità al contesto avellinese. I contenuti hanno riguardato il marketing dell'arte e della cultura, l'analisi del territorio della Provincia di Avellino, il settore delle programmazioni teatrali, il modello giuridico, il confronto tra best practices, il piano strategico, l'idea progettuale, le politiche di marketing .

Sensibilizzazione Ha avuto lo scopo di diffondere sul territorio avellinese ed italiano informazioni circa l'iniziativa in atto, al fine di attrarre il consenso e assicurare il sostegno e la partecipazione dei diversi stakeholders. Si è tenuto un seminario tecnico di presentazione, rivolto agli attori locali coinvolti nel progetto, integrato da contatti con la stampa locale, creazione di una newsletter e convegno finale di disseminazione dei risultati.

Scambio I contenuti dell'attività di scambio, sono stati definiti via via in base alle esigenze emergenti, al fine di completare la formazione del personale del Teatro attraverso lo scambio di esperienze, in un'attività di training on the job.

L'affiancamento con il Borgatti di Cento ha costituito un'esperienza professionale ed umana estremamente significativa ed arricchente per entrambi gli staff tecnici.

Monitoraggio e valutazione Il monitoraggio del progetto è stato effettuato attraverso la redazione di schede di riunione, per le attività non formative, nelle quali, non solo sono state

registrate le presenze e le attività svolte, ma anche le problematiche via via emergenti e (ove necessario) le azioni risolutive conseguenti. Ciascun esperto impegnato nel progetto per un periodo significativo ha redatto mensilmente un report individuale sulle attività svolte, indicando la documentazione a supporto delle stesse.

Per l'attività d'aula sono state adottate schede di valutazione delle performance dei singoli docenti.

Si è, pertanto, ottenuto di assicurare il soddisfacente andamento del progetto, consentendo di apportare le necessarie azioni correttive.

RISULTATI / PRODOTTI

Risultati Apertura del Teatro, creazione dell'*Istituzione*, inserimento nel mercato del lavoro di alcune figure professionali.

Prodotti Ricerca e relativa pubblicazione, materiali didattici, atti dei convegni, rapporti di monitoraggio.